

INDAGINI GEOFISICHE PER L'INDIVIDUAZIONE DI AREE A RISCHIO DI SINKHOLE NELLA PIANA DI SAN VITTORINO (RI)

DI FILIPPO M.* , NOLASCO F.** , TORO B.* , RIZZO S.***

**Università di Roma La Sapienza. Dipartimento Scienze della Terra*

***Regione Lazio*

****Geologo, Libero Professionista*

La Piana di San Vittorino è stata interessata in epoche storiche e recenti da improvvisi sprofondamenti con formazione di laghetti.

Negli ultimi anni sono state effettuate prospezioni microgravimetriche e tomografie elettriche allo scopo di individuare dettagliatamente le aree a rischio di sinkhole.

È stata messa a punto la metodologia della parte operativa delle prospezioni geofisiche: spaziatura tra le stazioni di misura, esecuzione dei rilievi, elaborazione e modellizzazione dei dati di gravità e della tomografia elettrica.

In una prima fase è stata eseguito un rilievo gravimetrico dell'intera piana per dettagliare l'andamento del bedrock carbonatico, evidenziare le dislocazioni tettoniche recenti e valutare lo spessore dei terreni fluvio-lacustri.

Successivamente è iniziata le prospezioni nelle aree abitate e quindi più a rischio. In una ulteriore fase le aree oggetto delle prospezioni sono state ampliate da un versante all'altro della piana.

I risultati delle prospezioni evidenziano alcune aree con minimi gravimetrici subcircolari associati ad una bassa resistività elettrica, riconducibili alla presenza nel sottosuolo di volumi caratterizzati da bassa densità ed un'alto contenuto in elettroliti, potenzialmente a rischio di collasso.

In queste aree è stata impostata una rete di monitoraggio gravimetrico, altimetrico ed elettrico al fine di delineare eventuali variazioni ascrivibili alla naturale evoluzione dei fenomeni di formazione di sinkhole.